

Emil Banca - Credito Cooperativo s.c.
in qualità di Emittente e Responsabile del Collocamento



**Denominazione: EMIL BANCA – Credito Cooperativo – Società Cooperativa
Società Cooperativa con sede legale in Bologna (Cap. 40138), via G. Mazzini, 152
iscritta all’Albo delle Banche al n. 5701.80,
all’Albo delle Società Cooperative al n. A195113 e al Registro delle Imprese di
Bologna 475283, Codice Fiscale e Partita IVA 02888381205
Capitale Sociale al 31/12/2012 : € 54.011.128,06
Riserve al 31/12/2012: € 148.835.669,91
Aderente al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo
Aderente al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo**

CONDIZIONI DEFINITIVE

Relative all’emissione del prestito obbligazionario denominato

**Emil Banca Tasso Misto: fisso e variabile
30/01/2014 – 30/01/2021**

Codice ISIN IT0004990559

ai sensi del Programma di Emissione denominato “Emil Banca Obbligazioni Tasso Fisso”, “Emil Banca Obbligazioni Tasso Variabile con eventuale Minimo e/o Massimo”, “Emil Banca Obbligazioni Step Up” e “Emil Banca Obbligazioni Tasso Misto: fisso e variabile”.

Le presenti Condizioni Definitive sono state redatte in conformità al Regolamento adottato dalla CONSOB con Delibera n. 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, nonché alla Direttiva 2003/71/CE (la “**Direttiva Prospetto**”) ed al Regolamento 2004/809/CE.

Tali Condizioni Definitive costituiscono, unitamente al Documento di Registrazione relativo all’Emittente, alla Nota Informativa sugli strumenti finanziari, alla Nota di Sintesi, nonché ad ogni eventuale supplemento, il Prospetto di Base, nell’ambito del quale l’Emittente potrà emettere, una o più serie di emissione (ciascuna un “**Prestito Obbligazionario**” o un “**Prestito**”) di titoli obbligazionari di valore nominale unitario inferiore a Euro 100.000 (le “**Obbligazioni**” e ciascuna una “**Obbligazione**”).

L’adempimento di pubblicazione delle presenti Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della CONSOB sull’opportunità dell’investimento e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L’informativa completa su Emil Banca - Credito Cooperativo s.c. e sulle Obbligazioni può essere ottenuta solo sulla base della consultazione congiunta delle presenti Condizioni Definitive e del Prospetto di Base depositato presso la CONSOB in data 31 luglio 2013, a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0063554/13 del 25 luglio 2013.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse a CONSOB in data 22 gennaio 2014.

Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la Nota di Sintesi relativa alla singola emissione.

Le presenti Condizioni Definitive, unitamente al Prospetto di Base sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in Via G. Mazzini, 152 – 40138 Bologna ovvero presso le filiali, e sono altresì consultabili sul sito internet www.emilbanca.it.

1. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI

Denominazione Obbligazione	"Emil Banca Tasso Misto: fisso e variabile 30/01/2014 – 30/01/2021"
Codice ISIN	IT0004990559
Tipologia di Obbligazione	Emil Banca Obbligazioni Tasso Misto: fisso e variabile
Durata	7 anni
Data di Godimento e/o Data di Emissione	30 gennaio 2014
Data di Scadenza	30 gennaio 2021
Tasso di interesse delle cedole fisse	3,10% nominale annuo lordo
Parametro di Indicizzazione	Euribor 6 mesi base 360
Spread	1,25%
Tasso di interesse delle cedole variabili	Euribor 6 mesi/360 + 1,25%
Date di rilevazione	Il secondo giorno lavorativo antecedente l'inizio del periodo cedolare di riferimento
Fonte di rilevazione del Parametro di Indicizzazione	Il Sole 24 Ore
Periodicità delle cedole	Semestrale
Date di pagamento delle cedole fisse	30/07/2014 – 30/01/2015 – 30/07/2015 – 30/01/2016 – 30/07/2016 – 30/01/2017
Date di pagamento delle cedole variabili	30/07/2017 – 30/01/2018 – 30/07/2018 – 30/01/2019 – 30/07/2019 – 30/01/2020 – 30/07/2020 – 30/01/2021
Eventi straordinari e di turbativa del Parametro di Indicizzazione	Qualora nel corso della vita dell'Obbligazione a Tasso Misto: fisso e variabile (con riferimento alle Cedole Variabili), non fosse possibile, per qualsiasi motivo (non imputabile all'Emittente) determinare il tasso EURIBOR di Riferimento, si applicherà, in luogo di tale parametro, la media aritmetica di tre quotazioni del tasso lettera per depositi interbancari in Euro a sei mesi dichiarate operative alle ore 11:00 (ora di Bruxelles) da tre primari istituti di credito selezionati dall'Emittente a propria ragionevole discrezione. Nel caso in cui tale alternativa non sia possibile, il tasso lordo della Cedola Variabile per il periodo cedolare in oggetto sarà identico a quello dell'ultima Cedola Variabile pagata. Se tale evento perdurerà anche per la determinazione della Cedola Variabile successiva, per tale Cedola Variabile il tasso sarà determinato in buona fede a ragionevole discrezione dell'Emittente, secondo la prevalente prassi di mercato.
Convenzione di Calcolo, di Calendario e Base di Calcolo	Following Business Day Convention – Unadjusted TARGET Act/Act
Tasso di Rendimento effettivo	Lordo 2,32% Netto 1,80%

2. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Condizioni alle quali l'Offerta è subordinata	Pubblico indistinto
Ammontare Totale dell'Offerta	L'Ammontare Totale dell'emissione è pari a Euro 10.000.000, per un totale di n. 10.000 Obbligazioni.
Periodo dell'Offerta	Le Obbligazioni saranno offerte dal 23 gennaio 2014 all'11 luglio 2014.
Garanzie	Il presente prestito Obbligazionario è assistito dalla garanzia del Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti delle banche appartenenti al Credito Cooperativo.

3. AUTORIZZAZIONI RELATIVE ALL'EMISSIONE

L'emissione dell'Obbligazione oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata approvata con delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 14 gennaio 2014 per un ammontare pari ad Euro 10.000.000.

Bologna, 17 gennaio 2014

Emil Banca- Credito Cooperativo s.c.

Giuglio Magagni
Presidente del Consiglio di Amministrazione



Emil Banca - Credito Cooperativo s.c.
in qualità di Emittente e Responsabile del Collocamento



NOTA DI SINTESI

Relative all'emissione del prestito obbligazionario denominato

Emil Banca Tasso Misto: fisso e variabile
30/01/2014 – 30/01/2021

Codice ISIN IT0004990559

La Nota di Sintesi è composta da requisiti di informazione noti come "Elementi". Detti elementi sono classificati in Sezioni A – E (A.1 – E.7).

Questa Nota di Sintesi contiene tutti gli elementi richiesti in una nota di sintesi per questo tipo di strumenti finanziari e per questo tipo di Emittente. Poiché alcuni Elementi non risultano rilevanti per questa Nota di Sintesi, potrebbero esserci degli spazi vuoti nella sequenza numerica degli Elementi stessi.

Sebbene l'inserimento di un Elemento in una nota di sintesi possa essere richiesto in funzione del tipo di strumento finanziario e di Emittente, potrebbe non esservi alcuna informazione pertinente da fornire in relazione a quell'Elemento.

In questo caso, una breve descrizione dell'Elemento è inclusa nella nota di sintesi accanto all'indicazione "non applicabile".

Sezione A – Introduzione e avvertenze		
A.1	Avvertenze	Questa Nota di Sintesi va letta come un'introduzione al Prospetto. Qualsiasi decisione di investire negli Strumenti Finanziari dovrebbe basarsi sull'esame da parte dell'investitore del Prospetto completo. Qualora sia presentato un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto, l'investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto prima dell'inizio del procedimento. La responsabilità civile incombe sulle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l'opportunità di investire in tali Strumenti Finanziari.
A.2	Consenso all'utilizzo del prospetto da parte di altri intermediari finanziari	Non applicabile; non esistono accordi tra l'Emittente e altri intermediari finanziari.

Sezione B – Emittente		
B.1	Denominazione	Emil Banca - Credito Cooperativo - Società Cooperativa

	legale e commerciale																															
B.2	Domicilio e forma giuridica dell'Emittente, legislazione in base alla quale l'Emittente opera e suo Paese di costituzione	L'Emittente ha sede legale in Bologna, via G. Mazzini n. 152 (tel. 051 396911). L'Emittente è una società cooperativa costituita in Italia, regolata ed operante in base al diritto italiano.																														
B.4b	Descrizione delle tendenze note riguardanti l'Emittente e i settori in cui opera	Alla data di redazione della presente Nota di Sintesi non si è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell'Emittente per l'esercizio in corso.																														
B.5	Descrizione del gruppo di appartenenza	Non applicabile; l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo bancario.																														
B.9	Previsione o stima degli utili	Non vengono fatte previsioni o stime degli utili.																														
B.10	Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	Non applicabile; nessun rilievo nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relativi agli esercizi chiusi al 31/12/2011 e al 31/12/2012.																														
B.12	Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati	<p>Tabella 1: Patrimonio di Vigilanza e coefficienti patrimoniali</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>31/12/2012</th> <th>31/12/2011</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Total capital ratio (<i>Patrimonio Vigilanza incluso Tier 3 / Attività di rischio ponderate</i>)</td> <td>11,64%</td> <td>12,78%</td> </tr> <tr> <td>Tier one capital ratio (<i>Patrimonio Base / Attività di rischio ponderate</i>)</td> <td>10,97%</td> <td>11,92%</td> </tr> <tr> <td>Core tier one ratio (<i>Patrimonio Base al netto degli strumenti ibridi / Attività di rischio ponderate</i>)</td> <td>10,97%</td> <td>11,92%</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di base (migliaia di euro)</td> <td>202.348</td> <td>201.288</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio supplementare (migliaia di euro)</td> <td>12.466</td> <td>14.505</td> </tr> <tr> <td>Elementi da dedurre dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare (migliaia di euro)</td> <td>675</td> <td>636</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di terzo livello (migliaia di euro)</td> <td>0</td> <td>0</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di vigilanza incluso</td> <td>214.814</td> <td>215.793</td> </tr> <tr> <td>Patrimonio di terzo livello (migliaia di euro)</td> <td></td> <td></td> </tr> </tbody> </table> <p>Il decremento del Total capital ratio, che passa dal 12,78% del 31 dicembre 2011 all'11,64% del 31 dicembre 2012, è da attribuirsi sostanzialmente all'aumento delle attività di rischio ponderate, causato, non tanto dal comparto degli impieghi creditizi, nel quale il maggior impatto dovuto alle partite scadute (ponderate al 150%) è bilanciato dal minor effetto dovuto alla contrazione dei volumi del comparto stesso, ma dal comparto "Intermediari Vigilati". Le cause</p>		31/12/2012	31/12/2011	Total capital ratio (<i>Patrimonio Vigilanza incluso Tier 3 / Attività di rischio ponderate</i>)	11,64%	12,78%	Tier one capital ratio (<i>Patrimonio Base / Attività di rischio ponderate</i>)	10,97%	11,92%	Core tier one ratio (<i>Patrimonio Base al netto degli strumenti ibridi / Attività di rischio ponderate</i>)	10,97%	11,92%	Patrimonio di base (migliaia di euro)	202.348	201.288	Patrimonio supplementare (migliaia di euro)	12.466	14.505	Elementi da dedurre dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare (migliaia di euro)	675	636	Patrimonio di terzo livello (migliaia di euro)	0	0	Patrimonio di vigilanza incluso	214.814	215.793	Patrimonio di terzo livello (migliaia di euro)		
	31/12/2012	31/12/2011																														
Total capital ratio (<i>Patrimonio Vigilanza incluso Tier 3 / Attività di rischio ponderate</i>)	11,64%	12,78%																														
Tier one capital ratio (<i>Patrimonio Base / Attività di rischio ponderate</i>)	10,97%	11,92%																														
Core tier one ratio (<i>Patrimonio Base al netto degli strumenti ibridi / Attività di rischio ponderate</i>)	10,97%	11,92%																														
Patrimonio di base (migliaia di euro)	202.348	201.288																														
Patrimonio supplementare (migliaia di euro)	12.466	14.505																														
Elementi da dedurre dal patrimonio di base e dal patrimonio supplementare (migliaia di euro)	675	636																														
Patrimonio di terzo livello (migliaia di euro)	0	0																														
Patrimonio di vigilanza incluso	214.814	215.793																														
Patrimonio di terzo livello (migliaia di euro)																																

sono da ascrivere sia all'incremento degli investimenti della Banca verso le Istituzioni Creditizie a seguito dell'eccesso di liquidità, presente in tutto il sistema, anche in derivazione dei finanziamenti BCE, sia al *downgrade* decretato, nel corso dell'esercizio 2012, dalle agenzie di rating (in particolare *Moody's*), nei confronti del rischio Paese Italia che, di fatto, ha innalzato la ponderazione media di tali asset da poco meno del 25% dell'esercizio 2011 a oltre il 55% di fine 2012. Anche dal punto di vista del Patrimonio di Vigilanza, il dato al 31/12/2012, rispetto all'omologo di un anno prima presenta una leggera flessione in quanto l'apporto dell'utile d'esercizio conseguito nel 2011 (rilevato nel Patrimonio di base) non ha compensato la diminuzione dovuta alla scadenza della penultima tranche del Prestito Subordinato (rilevato nel Patrimonio supplementare).

Considerazioni analoghe valgono per il Tier One Capital Ratio, che passa dall'11,92% del 31 dicembre 2011 al 10,97% del 31 dicembre 2012.

Tabella 2: Principali indicatori di rischiosità creditizia

(%)	31/12/2012	31/12/2011
Sofferenze lorde / Impieghi lordi	8,09%	6,48%
Sofferenze nette / Impieghi netti	5,18%	4,18%
Crediti deteriorati lordi (*) / Impieghi lordi	17,95%	12,06%
Crediti deteriorati netti (*) / Impieghi netti	14,46%	9,27%
Rettifiche di valore sofferenze / Sofferenze lorde	39,03%	37,83%
Rettifiche di valore crediti deteriorati / Crediti deteriorati	23,23%	26,02%
Sofferenze nette / Patrimonio netto	38,71%	33,05%

(*) La categoria dei "Crediti deteriorati" è comprensiva delle seguenti voci: sofferenze, incagli, scaduti e ristrutturati.

Le sofferenze al 31/12/2012 ammontano a € 137,282 milioni, al lordo dei relativi fondi rettificativi e rappresentano l'8,09% degli impieghi verso la clientela, contro il 6,48% del 2011. Si evidenzia che l'incidenza dei crediti deteriorati sul totale crediti, al netto delle svalutazioni, passa dal 9,27% del dicembre 2011 al 14,46% del dicembre 2012. L'incremento della percentuale dei crediti deteriorati, in valore assoluto pari a € 79,4 milioni, è in relazione alla situazione economica generale che si è venuta a creare negli ultimi anni.

Al 31/12/2012 si è provveduto ad incrementare il rapporto di copertura delle sofferenze, passando dal 37,83% del 2011 al 39,03%, questo però non ha permesso di migliorare il rapporto di copertura del totale crediti deteriorati, che si è ridotto dal 26,02% del 2011 al 23,23% del 2012, essendo l'aumento di valore di tale categoria di crediti superiore all'aumento del totale delle riprese di valore.

Tabella 3: Grandi Rischi

(%)	31/12/2012	31/12/2011
Grandi rischi (nominali) / Impieghi netti	30,4%	14,4%

Al 31/12/2012 risultano essere nel numero di tre le esposizioni definite come "Grandi Rischi", composte da due esposizioni verso istituzioni bancarie e da una posizione riferita sui titoli dello Stato italiano. Il rapporto è calcolato sul totale degli impieghi fruttiferi (somma delle voci da 20 a 70 dello Stato Patrimoniale). L'aumento del rapporto rispetto al 31/12/2011 è da mettere in relazione al significativo ammontare di liquidità derivante dal ricorso al rifinanziamento presso la BCE sia nelle due aste di durata

triennale (LTRO) che nelle aste trimestrali, che ne ha permesso l'impiego in operazioni con controparti bancarie e di acquisto di titoli.

Tabella 4: Principali dati di conto economico

(dati in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione %
Margine di interesse	50.369	47.418	6,22%
Margine di intermediazione	79.101	76.470	3,44%
Risultato netto della gestione finanziaria	54.124	54.870	-1,36%
Costi operativi	-49.561	-49.761	-0,40%
Utile netto	2.333	865	169,7%

Il margine di interesse ha subito un incremento rispetto al 2011 del 6,22% dovuto principalmente a: maggiori interessi attivi incassati sui titoli e sui rapporti con le banche, a minori interessi attivi sui crediti verso la clientela e contemporaneamente a maggiori interessi passivi pagati sulla raccolta.

Il margine di intermediazione si è incrementato del 3,44% dovuto, oltre che all'aumento sul margine di interesse, ad una flessione delle commissioni nette per effetto del peso del costo della fidejussione a favore dello Stato per l'emissione di passività garantite. Esso beneficia del miglior risultato conseguito sulle attività finanziarie.

Il perdurare della crisi economica ha comportato l'incremento delle rettifiche sui crediti, comportando l'assorbimento del suddetto margine e riportando in negativo la variazione del risultato della gestione finanziaria rispetto al 2011.

Tabella 5: Principali dati di stato patrimoniale

(dati in migliaia di euro)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione %
Raccolta diretta	1.810.481	1.684.886	7,45%
Raccolta indiretta	779.892	792.845	-1,63%
Impieghi	1.615.571	1.664.384	-2,93%
Totale dell'attivo	2.475.345	2.078.998	19,06%
Patrimonio netto	216.649	210.649	2,85%
Capitale sociale	54.011	53.148	1,62%

Tabella 6: Rapporto Impieghi / Raccolta

	31/12/2012	31/12/2011
Impieghi su clientela / Raccolta diretta clientela	89,23%	98,78%

L'indicatore, come risulta dalla Relazione sulla Gestione del bilancio d'esercizio, risulta essere in progressiva diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in quanto è stato tenuto conto delle normative inerenti la gestione del rischio liquidità, il che ha comportato una riduzione degli impieghi del 2,93% e un aumento della raccolta diretta del 7,45% nell'ottica di miglioramento dell'indice.

Cambiamenti negativi sostanziali dalla data dell'ultimo bilancio sottoposto a revisione pubblicato

Alla fine di febbraio 2013, la voce "crediti in sofferenza" si è incrementata di 9,38 milioni e il totale delle partite deteriorate è aumentato di 6,649 milioni. In particolare la crisi del comparto edile ha determinato all'inizio del 2013 l'insolvenza di due importati consorzi cooperativi del settore. Alla data di approvazione del bilancio la Banca non è in possesso di informazioni di dettaglio sulla situazione complessiva; si ritiene possibile che gli accantonamenti già effettuati su queste posizioni, una volta in possesso delle adeguate informazioni, possano essere incrementati, già a valere sulla

		semestrale 2013. Al di là di quanto riportato, non vi sono ulteriori cambiamenti sostanziali riguardanti l'Emittente.
B.13	Fatti recenti rilevanti relativi alla solvibilità dell'Emittente	Non si è verificato alcun fatto recente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità.
B.14	Dipendenza dell'Emittente da altri soggetti	L'Emittente non appartiene ad alcun gruppo bancario.
B.15	Principali attività dell'Emittente	L'Emittente ha per oggetto la raccolta del risparmio e l'esercizio del credito nelle sue varie forme. Esso può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale, in conformità alle disposizioni emanate dall'Autorità di Vigilanza. La società svolge le proprie attività anche nei confronti dei terzi non soci. La società può emettere Obbligazioni e altri strumenti finanziari conformemente alle vigenti disposizioni normative.
B.16	Informazioni riguardanti le partecipazioni di controllo dell'Emittente	Non esistono azionisti di controllo, trattandosi di una società cooperativa a mutualità prevalente in cui ogni socio è titolare di un voto, qualunque sia il numero delle azioni ad esso intestate.
B.17	Rating	All'Emittente non è stato attribuito alcun giudizio di rating e non sarà fatta richiesta di rating per gli strumenti finanziari oggetto del presente Programma di Emissione.

Sezione C – Strumenti finanziari		
C.1	Descrizione degli strumenti finanziari offerti	<p>Le Obbligazioni oggetto del presente programma sono titoli di debito a medio/lungo termine che determinano l'obbligo per l'Emittente di rimborsare all'investitore alla scadenza il 100% del valore nominale unitamente alla corresponsione di interessi periodici determinati secondo la metodologia di calcolo specifica per ogni tipologia di obbligazioni.</p> <p>Il presente programma prevede l'emissione delle seguenti tipologie di Obbligazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obbligazioni a Tasso Misto: fisso e variabile. <p>Il codice ISIN delle singole emissioni obbligazionarie sarà indicato nelle Condizioni Definitive.</p>
C.2	Valuta di emissione degli strumenti finanziari	Le Obbligazioni saranno denominate in Euro.
C.5	Eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli strumenti finanziari	<p>Non sono previste clausole limitative alla circolazione delle Obbligazioni, fatta eccezione per quanto disciplinato ai punti seguenti.</p> <p>Le obbligazioni emesse ai sensi di questo Prospetto di Base non sono state e non saranno registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933, così come modificato, (di seguito il <i>Securities Act</i>) o ai sensi di alcuna regolamentazione finanziaria in ciascuno degli stati degli Stati Uniti d'America, e non possono essere offerte o vendute negli Stati Uniti d'America o a, o per conto o a beneficio di una persona U.S. (United States e U.S. Person il cui significato è quello attribuito nel <i>Regulation S del Securities Act</i>). Le espressioni utilizzate nel presente paragrafo hanno il significato ad esse attribuite nel Regulation S del Securities Act (Regulation S).</p> <p>Le Obbligazioni non possono essere vendute o proposte in Gran Bretagna, se non conformemente alle disposizioni del "Public Offers of Securities</p>

		Regulations 1995” ed alle disposizioni applicabili del “FSMA 2000”. Il prospetto di vendita può essere reso disponibile solo alle persone designate dal “FSMA 2000”.
C.8	Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari / Ranking degli strumenti finanziari	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla vigente normativa per i titoli della stessa categoria e quindi il diritto al rimborso del capitale alla data di scadenza e il diritto alla percezione di interessi sotto forma di cedole periodiche.</p> <p>I diritti del titolare delle Obbligazioni si prescrivono, a favore dell’Emittente, per quanto concerne gli interessi, decorsi 5 anni dalla data di scadenza della cedola e, per quanto concerne il capitale, decorsi 10 anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.</p> <p>Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento dell’Emittente non garantita, ossia non assistita da garanzie specifiche e non sono subordinati ad altre passività dello stesso. Ne consegue che il credito degli obbligazionisti nei confronti dell’Emittente verrà soddisfatto <i>pari passu</i> con tutti gli altri crediti chirografari dell’Emittente stesso.</p>
C.9	Data di godimento e scadenza degli interessi	Le Obbligazioni matureranno a partire dalla data di godimento il diritto al pagamento degli interessi che saranno corrisposti in via posticipata a ciascuna data di pagamento, per tutta la durata del Prestito, con cadenza trimestrale, semestrale o annuale come specificato nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito. Le date di godimento e di scadenza degli interessi saranno indicate nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.
	Tasso di interesse nominale	Obbligazioni a Tasso Misto fisso e variabile: dalla data di godimento le obbligazioni fruttano interessi applicando un tasso di interesse costante al valore nominale nel periodo a tasso fisso, mentre nel periodo a tasso variabile un tasso di interesse variabile agganciato all’andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto eventualmente maggiorato di uno spread; in ogni caso il tasso delle cedole non potrà essere inferiore a zero.
	Descrizione del sottostante	In caso di Obbligazioni a Tasso Misto: fisso e variabile, le cedole saranno indicizzate al seguente sottostante (il “ Parametro di Indicizzazione ”): tasso Euribor base 360 a tre/sei/dodici mesi puntuale, rilevato il secondo giorno lavorativo antecedente l’inizio del periodo cedolare di riferimento. Il Parametro di Indicizzazione sarà indicato nelle Condizioni Definitive.
	Data di scadenza e rimborso	Le Obbligazioni saranno rimborsate alla data scadenza in un’unica soluzione, indicata nelle Condizioni Definitive di ciascun prestito.
	Tasso di rendimento	Nelle Condizioni Definitive del singolo Prestito sarà riportato il tasso di rendimento effettivo annuo, al lordo e al netto dell’effetto fiscale, calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento a scadenza (TIR), in ipotesi di sottoscrizione dello strumento finanziario al prezzo di emissione, di detenzione dello stesso fino alla data di scadenza, di reinvestimento dei flussi di cassa intermedi ad un tasso pari al TIR medesimo e di assenza di eventi di credito dell’Emittente.
	Nome del rappresentante degli obbligazionisti	Ai sensi del D.lgs. n. 385/1993 e successive modifiche ed integrazioni, non sono previste modalità di rappresentanza degli obbligazionisti.
C.10	Descrizione della componente derivativa	Non applicabile.
C.11	Mercati di negoziazione	Per le Obbligazioni in oggetto non sarà presentata dall’Emittente domanda per l’ammissione alla quotazione presso alcun mercato regolamento né presso Sistemi Multilaterali di Negoziazione (MTF) o Internalizzatori Sistemati. L’Emittente esegue gli ordini relativi alle Obbligazioni in contropartita diretta mediante prestazione del servizio di negoziazione in conto proprio ai sensi

		della Direttiva 2004/39/CE (MiFID), senza assumere la qualifica di Internalizzatore Sistemático. L'Emittente effettua la negoziazione delle Obbligazioni conformemente alla "Strategia di esecuzione e trasmissione degli ordini" e alle "Politiche di valutazione, pricing e negoziazione delle obbligazioni emesse da Emil Banca Credito Cooperativo". Tali documenti sono disponibili sul sito internet www.emilbanca.it e a disposizione del pubblico presso la sede e le filiali dell'Emittente.
--	--	---

Sezione D – Rischi		
D.2	Principali rischi associati all'Emittente	<p>I potenziali investitori dovrebbero comunque considerare, nella decisione di investimento, che l'Emittente nello svolgimento delle sue attività è esposto ai rischi di seguito elencati. L'Emittente non è in grado di prevedere in quale misura esiste la probabilità che tali fattori si verifichino.</p> <p>Si richiama l'attenzione dell'investitore sulla circostanza che per l'Emittente non è possibile determinare un valore di credit spread (inteso come differenza tra il rendimento di un'obbligazione plain vanilla di propria emissione e il tasso Interest Rate Swap su durata corrispondente) atto a consentire un ulteriore apprezzamento della rischiosità dell'Emittente.</p> <p>Rischio connesso alla crisi economico-finanziaria generale: la capacità reddituale e la stabilità dell'Emittente sono influenzati dalla situazione economica generale e dalla dinamica dei mercati finanziari e, in particolare, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle economie del/i Paese/i in cui la Banca opera (inclusa la sua/loro affidabilità creditizia), nonché dell'Area Euro nel suo complesso. Qualsiasi ulteriore peggioramento della situazione economica potrebbe avere effetti negativi rilevanti sui risultati operativi e sulla situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Si ritiene altresì possibile, alla luce dell'attuale contesto generale, che si possa pervenire ad uno scenario estremo di scioglimento dell'Unione Monetaria Europea, con conseguenze al momento imprevedibili.</p> <p>Rischio di credito: l'inadempimento da parte dei clienti ai contratti stipulati ed alle proprie obbligazioni, ovvero l'eventuale mancata o non corretta informazione da parte degli stessi in merito alla rispettiva posizione finanziaria e creditizia, potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente. Le controparti potrebbero non adempiere alle rispettive obbligazioni nei confronti dell'Emittente a causa di fallimento, assenza di liquidità, malfunzionamento operativo o per altre ragioni. Il fallimento di un importante partecipante del mercato, o addirittura timori di un inadempimento da parte dello stesso, potrebbero causare ingenti problemi di liquidità, perdite o inadempimenti da parte di altri istituti, i quali a loro volta potrebbero influenzare negativamente l'Emittente. L'Emittente è inoltre soggetto al rischio, in certe circostanze, che alcuni dei suoi crediti nei confronti di terze parti non siano esigibili. Inoltre, una diminuzione del merito di credito dei terzi, ivi inclusi gli Stati sovrani, di cui l'Emittente detiene titoli o obbligazioni potrebbe comportare perdite e/o influenzare negativamente la capacità dell'Emittente di vincolare nuovamente o utilizzare in modo diverso tali titoli o obbligazioni a fini di liquidità.</p> <p>Rischio derivante dal deterioramento della qualità del credito: l'aggravarsi della crisi economica nazionale, ha comportato un deterioramento della qualità del credito della Banca, la cui attività è improntata esclusivamente al finanziamento dell'attività del territorio. Nel corso dell'esercizio 2012, ha avuto una significativa accelerazione il trend di aumento delle partite deteriorate rispetto a quello degli esercizi precedenti.</p> <p>Rischio di mercato: si definisce rischio mercato il rischio riveniente dalla perdita di valore degli strumenti finanziari detenuti dall'Emittente per effetto dei movimenti delle variabili di mercato (quali ad esempio tassi di interesse, prezzi dei titoli, tassi di cambio). L'Emittente è quindi esposto a potenziali cambiamenti nel valore degli strumenti finanziari da esso detenuti, ivi inclusi i titoli emessi da</p>

		<p>Stati sovrani, riconducibili a fluttuazioni di tassi di interesse, dei tassi di cambi e di valute, nei prezzi dei mercati azionari e delle materie prime e degli spread di credito e/o altri rischi.</p> <p>Rischio operativo: l'Emittente è esposto a molti tipi di rischio operativo, compresi il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti e il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.</p> <p>Rischio di liquidità: si definisce rischio di liquidità il rischio che la Banca non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incapacità di accedere ai mercati dei capitali attraverso emissioni di titoli di debito e dall'incapacità di vendere determinate attività o riscattare i propri investimenti, da imprevisti flussi di cassa in uscita o dall'obbligo di prestare maggiori garanzie.</p> <p>Rischio da assenza di rating: l'Emittente non è fornito di un giudizio di rating da parte di società specializzate riconosciute a livello internazionale. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità immediata di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e quindi della sua capacità di onorare i propri impegni finanziari.</p> <p>Rischio legale: il rischio legale è rappresentato principalmente dal possibile esito sfavorevole delle vertenze giudiziali cui l'Emittente è convenuto in ragione dell'esercizio della propria attività bancaria.</p>
D.3	Principali rischi associati agli strumenti finanziari	<p>I potenziali investitori dovrebbero comunque considerare nella decisione di investimento, che le Obbligazioni oggetto del presente Programma sono esposte ai rischi di seguito elencati.</p> <p><u>FATTORI DI RISCHIO COMUNI ALLE DIVERSE TIPOLOGIE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI</u></p> <p>Rischio di credito per il sottoscrittore: sottoscrivendo o acquistando le Obbligazioni di cui al presente Prospetto di Base, l'investitore diviene finanziatore dell'Emittente e titolare di un credito nei confronti dello stesso per il pagamento degli interessi e per il rimborso del capitale a scadenza. L'investitore è dunque esposto al rischio che l'Emittente divenga insolvente o comunque non sia in grado di adempiere ai propri obblighi di pagamento.</p> <p>Rischio connesso ai limiti delle garanzie relative alle Obbligazioni: le Obbligazioni non beneficiano di alcuna garanzia reale o di garanzie personali da parte di soggetti terzi, ma possono essere assistiti dalla Garanzia del Fondo di Garanzia dei Portatori di titoli Obbligazionari emessi da banche appartenenti al Credito Cooperativo ("Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti"). Il diritto all'intervento del Fondo può essere esercitato solo nel caso in cui il portatore dimostri l'ininterrotto possesso dei titoli nei tre mesi antecedenti l'evento di default e per un ammontare massimo complessivo dei titoli posseduti da ciascun portatore non superiore a € 103.291,38 (Euro centotremiladuecentonovantuno/trentotto), indipendentemente dalla loro derivazione da una o più emissioni obbligazionarie garantite. L'intervento del Fondo è comunque subordinato ad una richiesta diretta in tal senso dei loro portatori ovvero ad un mandato espressamente conferito a questo scopo alla Banca depositaria. L'eventuale ammissione delle obbligazioni al Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti è specificata nelle Condizioni Definitive della singola emissione obbligazionaria.</p> <p>Rischio relativo alla vendita delle Obbligazioni prima della scadenza: nel caso in cui l'investitore volesse vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale, il prezzo di vendita sarà influenzato da diversi elementi, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - variazione dei tassi interesse e di mercato ("Rischio di tasso di mercato"); - caratteristiche/assenza del mercato in cui i titoli verranno negoziati ("Rischio di Liquidità");

- variazione del merito creditizio dell'Emittente ("Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente");

- costi/commissioni ("Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni").

Tali elementi potranno determinare una riduzione del prezzo di mercato delle Obbligazioni anche al di sotto del Valore Nominale. Questo significa che, nel caso in cui l'investitore vendesse le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbe anche subire una rilevante perdita in conto capitale. Per contro, tali elementi non influenzano il valore di rimborso a scadenza, che rimane pari al 100% del Valore Nominale.

Rischio di liquidità: è il rischio rappresentato dalla difficoltà o impossibilità per un investitore di vendere prontamente le obbligazioni prima della loro scadenza naturale ad un prezzo in linea con il mercato che potrebbe anche essere inferiore al prezzo di emissione del titolo. Pertanto l'investitore, nell'elaborare la propria strategia finanziaria, deve avere ben presente che l'orizzonte temporale dell'investimento nelle Obbligazioni deve essere in linea con le sue esigenze future di liquidità.

Rischio di deterioramento del merito di credito dell'Emittente: le Obbligazioni potrebbero deprezzarsi in caso di peggioramento della situazione finanziaria dell'Emittente, ovvero in caso di deterioramento del merito creditizio dello stesso. Non si può quindi escludere che i corsi dei titoli sul mercato secondario possano essere influenzati, tra l'altro, da un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

Rischio connesso alla presenza di costi/commissioni: in caso di rivendita delle Obbligazioni prima della scadenza, la presenza di costi/commissioni potrebbe comportare un prezzo sul mercato secondario inferiore al prezzo di offerta.

Rischio di scostamento del rendimento dell'Obbligazione rispetto al rendimento di un titolo di Stato italiano: il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento effettivo su base annua di un titolo di Stato italiano di durata residua simile.

Rischi relativi ai conflitti di interesse: si segnala che Emil Banca - Credito Cooperativo s.c. risulta contemporaneamente Emittente, Responsabile del Collocamento ed Agente di Calcolo; tale coincidenza di ruoli potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori. La Banca potrebbe agire come controparte diretta nel riacquisto dei titoli che verranno emessi nell'ambito del presente programma, per la qual cosa si configura una situazione di conflitto di interesse al momento della determinazione del prezzo di riacquisto.

Rischio correlato all'assenza di rating dell'Emittente e dei titoli: all'Emittente non è stato attribuito alcun giudizio di rating e non sarà fatta richiesta di rating per gli strumenti finanziari oggetto del presente Programma di Emissione. Ciò costituisce un fattore di rischio in quanto non vi è disponibilità di un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari. Va tuttavia tenuto in debito conto che l'assenza di rating dell'Emittente e degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta non è di per sé indicativa della solvibilità dell'Emittente e, conseguentemente, della rischiosità degli strumenti finanziari oggetto dell'offerta medesima.

Rischio di chiusura anticipata o di revoca dell'offerta: nel corso del periodo di offerta delle Obbligazioni, l'Emittente potrà avvalersi della facoltà di procedere in qualsiasi momento alla chiusura anticipata dell'offerta, sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori richieste di adesione, nonché alla riduzione dell'ammontare complessivo dell'offerta. In tali casi l'Emittente ne darà comunicazione al pubblico mediante la pubblicazione sul sito internet dell'Emittente www.emilbanca.it di un Avviso Integrativo alle Condizioni Definitive della singola emissione obbligazionaria.

Rischio di cambiamento del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni: i redditi derivanti dalle Obbligazioni sono soggetti al regime fiscale vigente di volta in volta. L'Investitore potrebbe subire un danno da un

		<p>eventuale inasprimento del regime fiscale causato da un aumento delle imposte attualmente in essere o dall'introduzione di nuove imposte, che andrebbero a diminuire il rendimento effettivo netto delle Obbligazioni.</p> <p>FATTORI DI RISCHIO SPECIFICI</p> <p>Obbligazioni a Tasso Misto: fisso e variabile</p> <p>Rischio di tasso di mercato: con riferimento alle <i>Obbligazioni a Tasso Misto: fisso e variabile</i>, specificatamente al periodo con interessi a tasso fisso, in caso di vendita prima della scadenza, l'investitore è esposto al cosiddetto "rischio di tasso" in quanto, in caso di aumento dei tassi di mercato, si verificherà una riduzione del prezzo del titolo, mentre in caso contrario il titolo subirà un apprezzamento. Inoltre, avuto riguardo al periodo con interessi a tasso variabile, la fluttuazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari ed in particolare quella relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione, potrebbe determinare temporanei disallineamenti del valore della cedola in corso di godimento e conseguentemente, in caso di vendita prima della scadenza, determinare variazioni sul prezzo del titolo.</p> <p>Rischio di indicizzazione: con riferimento alle <i>Obbligazioni a Tasso Misto: fisso e variabile</i>, avuto riguardo al periodo con interessi a tasso variabile, il rendimento delle Obbligazioni dipende dall'andamento del Parametro di Indicizzazione, per cui ad un eventuale andamento decrescente del Parametro di Indicizzazione corrisponde un rendimento decrescente dell'Obbligazione.</p> <p>Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità della cedola: con riferimento alle <i>Obbligazioni a Tasso Misto fisso: e variabile</i>, avuto riguardo al periodo con interessi a tasso variabile, nell'ipotesi in cui la periodicità delle cedole non corrisponda alla durata del Parametro di Indicizzazione prescelto (ad esempio cedole a cadenza annuale legate all'Euribor semestrale), tale disallineamento potrebbe incidere negativamente sul rendimento del titolo.</p> <p>Rischio di eventi di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione: con riferimento alle <i>Obbligazioni a Tasso Misto: fisso e variabile</i>, avuto riguardo al periodo con interessi a tasso variabile, al verificarsi di eventi straordinari o di turbativa riguardanti il Parametro di Indicizzazione, l'Emittente in qualità di Agente per il Calcolo adotterà un parametro sostitutivo ovvero provvederà ad effettuare opportune modifiche; ciò potrebbe influire negativamente sul rendimento del titolo.</p> <p>Rischio di assenza di informazioni successive all'emissione: con riferimento alle <i>Obbligazioni Tasso Misto: fisso e variabile</i>, avuto riguardo al periodo con interessi a tasso variabile, l'Emittente non fornirà, successivamente all'emissione, alcuna informazione relativamente all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto.</p>
--	--	--

Sezione E – Offerta		
E.2b	Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni di cui alla presente nota di Sintesi sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte di Emil Banca – Credito Cooperativo s.c. L'ammontare ricavato dalle emissioni obbligazionarie è destinato all'esercizio dell'attività creditizia da parte dell'Emittente.
E.3	Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta	<p>Condizioni alle quali l'offerta è subordinata</p> <p>Il sottoscrittore dovrà essere titolare di un conto corrente o di un deposito di risparmio nominativi nonché di un dossier di custodia titoli accesi presso la Banca. L'Offerta può essere subordinata alle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nuova clientela; - Apporto di nuova liquidità su conti correnti già attivati; - Soggetti che siano intestatari di prodotti collocati e/o sottoscritti e/o acquistati presso l'Emittente; - Soci. <p>Nelle Condizioni Definitive della singola emissione sono indicate le eventuali</p>

condizioni che la clientela deve possedere per sottoscrivere l'emissione in oggetto, nonché la data specifica alla quale tali condizioni devono essere presenti e verificate.

Ammontare totale dell'offerta

Il lotto minimo delle Obbligazioni oggetto del seguente Programma è pari ad Euro 1.000,00 non frazionabile. L'ammontare massimo di ciascun prestito obbligazionario espresso in euro (l'Ammontare Totale), nonché il numero massimo di Obbligazioni, sarà indicato nelle Condizioni Definitive. L'Emittente si riserva, nel corso del periodo di offerta, la facoltà di aumentare o diminuire l'Ammontare Totale dell'emissione, dandone comunicazione tramite Avviso Integrativo alle Condizioni Definitive, che sarà pubblicato sul sito internet dell'Emittente www.emilbanca.it, reso disponibile gratuitamente presso la sede e le filiali dello stesso e trasmesso contestualmente a Consob.

Periodo di offerta e procedura di sottoscrizione

La durata del periodo di offerta è indicata nelle Condizioni Definitive. Il periodo di offerta si suddivide in un periodo di prenotazione (dalla data di inizio prenotazione alla data di Emissione – non compresa) e in un successivo periodo di collocamento (dalla data di emissione alla data di fine collocamento). La data di apertura dell'offerta coincide con la data di inizio prenotazioni. La data di chiusura dell'offerta coincide con la data di fine collocamento.

L'Emittente si riserva, in ogni caso, la facoltà, nel corso del Periodo di offerta, di chiudere anticipatamente o di prorogare il periodo di offerta delle emissioni obbligazionarie in seguito a mutate condizioni di mercato o altre esigenze proprie o al collocamento dell'ammontare totale dell'offerta. L'eventuale chiusura anticipata o proroga del periodo di offerta è comunicata dall'Emittente mediante Avviso Integrativo alle Condizioni Definitive della singola emissione obbligazionaria. L'Avviso Integrativo e le Condizioni Definitive sono a disposizione del pubblico gratuitamente presso le sedi e le filiali dell'Emittente, nonché pubblicati sul sito internet dell'Emittente www.emilbanca.it ed inviati contestualmente a Consob.

Le Obbligazioni sono collocate tramite le filiali di Emil Banca Credito Cooperativo s.c..

La sottoscrizione delle Obbligazioni si effettua, durante il periodo di offerta, a mezzo apposito "Modulo di Adesione". Le richieste di sottoscrizione saranno accettate secondo l'ordine cronologico di prenotazione, fino a completamento dei quantitativi massimi offerti per ogni titolo in emissione o fino a eventuale ritiro dell'offerta su iniziativa dell'Emittente. In nessun caso è prevista l'applicazione di un piano di riparto.

Qualora nel corso del periodo di offerta l'Emittente proceda alla pubblicazione di supplementi al Prospetto di Base, secondo le modalità di cui alla Direttiva Prospetto e dell'articolo 94, comma 7 del TUF, gli investitori che abbiano già aderito all'Offerta prima di detta pubblicazione, potranno, ai sensi dell'art. 95-bis comma 2 del TUF, revocare la propria accettazione entro il secondo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione del supplemento medesimo, mediante una comunicazione scritta all'Emittente secondo le modalità indicate nel supplemento medesimo.

Le Obbligazioni saranno emesse alla pari, cioè ad un prezzo di emissione uguale al Valore Nominale, pari ad euro 1.000. Per le sottoscrizioni effettuate successivamente alla Data di Godimento, il prezzo di emissione dovrà essere maggiorato degli interessi maturati tra la Data di Godimento e la successiva data di sottoscrizione del prestito. Il prezzo di offerta sarà pari al prezzo di emissione.

Il pagamento delle Obbligazioni sottoscritte sarà effettuato mediante addebito sui conti correnti o sui depositi a risparmio nominativi dei sottoscrittori alla data di regolamento indicata nelle Condizioni Definitive (la "Data di Regolamento"), che potrà coincidere con la Data di Godimento oppure potrà essere posteriore alla Data di Godimento, ma compresa nel Periodo di Offerta. I titoli sono messi a disposizione degli aventi diritto in data pari alla data di regolamento

		dell'operazione.
E.4	Descrizione di eventuali interessi che sono significativi per l'emissione/offerta compresi interessi confliggenti	Emil Banca - Credito Cooperativo s.c. risulta Emittente, Responsabile del Collocamento e Agente di calcolo; tale coincidenza di ruoli potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori. La Banca potrebbe agire come controparte diretta nel riacquisto dei titoli che verranno emessi nell'ambito del presente programma, per la qual cosa si configura una situazione di conflitto di interesse al momento della determinazione del prezzo di riacquisto.
E.7	Spese stimate addebitate all'investitore	Non sono previste spese né imposte specificatamente poste a carico dei sottoscrittori.